cata al bene altrui, al sollievo dell'umanità sofferente, al bene di quelle contrade che, per tre legislature, lo vollero legittimo rappresentante in questo elevato Consesso.

Altri, di me più competente ed autorevole, vi dirà dei meriti scientifici del parlamentare illustre, del neuropatologo insigne, del componente l'eletta schiera d'insegnanti dell'ateneo napoletano, che qui fra voi conta altri preclari rappresentanti.

Io invece mi limiterò ad accennarvi soltanto alle due qualità di animo che in lui più spiccatamente emergevano e, direi quasi, lo caratterizzavano: la grande modestia, l'incommensurabile bontà, che si manifestava sopratutto nella profonda pietà che egli aveva per tutti quelli che soffrivano, per tutti quelli che a lui si rivolgevano per aiuto e per consiglio.

Io che ho avuto la ventura di succedergli nella rappresentanza politica del collegio di Gaeta, posso testimoniare che unanime è stato il rimpianto per la sua dipartita, posso assicurarvi che tutti i poveri, tutti gli umili, hanno sentito con questa di perdere il più valido, il più caritatevole dei loro sostenitori. (*Benissimo!*)

A queste sue doti di animo il compianto Cantarano univa una gran rettitudine ed un grande affetto per la sua terra, per la terra generosa che ha dato alla patria non pochi uomini davvero illustri per scienza, per valore, per senno politico.

E di tale affetto trova larga traccia chi esamini gli atti parlamentari di queste tre ultime legislature, dai quali risulta che egli, oltre che di importanti quistioni d'indole generale, si occupò con solerzia e competenza di questioni d'interesse locale, come la bonifica di Fondi e Monte San Biagio, gli ospedali di Gaeta e Fondi, la direttissima Roma-Napoli.

Allievo prediletto dell'illustre professore Buonomo, altro rappresentante del collegio di Gaeta, ne ha seguìto le orme luminose sia nel campo scientifico, sia in quello parlamentare, e sopratutto, come lui, ha speso, ripeto, l'intera sua vita nella missione benefica di lenire le umane sofferenze.

Alla memoria di Guglielmo Cantarano, dell'uomo giusto ed intemerato, del filantropo illuminato, dello scienziato insigne, vada il tributo mesto e riverente del nostro affetto, vada l'espressione del nostro comune cordoglio e rimpianto.

Certo d'interpretare il pensiero unanime di tutti voi, onorevoli colleghi, propongo che siano resi partecipi di questi nostri cordiali sentimenti la dolorante famiglia dell'illustre estinto, la nobilissima città di Fondi che gli diede i natali. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Andrea Finocchiaro-Aprile.

FINOCCHIARO-APRILE ANDREA. Con viva commozione dell'animo io rievoco oggi la memoria dell'onorevole Salvatore Avellone, che mi precedette nella rappresentanza politica del collegio di Corleone per quattro legislature.

Entrato nella vita pubblica in giovanile età, egli portò nel Consiglio provinciale di Palermo il fervido contributo della sua non comune competenza nelle materie amministrative, nelle quali la sua voce fu sempre ascoltata perchè guidata da uno schietto buonsenso e da una visione sicura della realtà. E nella sua provincia egli ebbe largo campo di esplicare la sua mirabile energia, costantemente diretta al pubblico bene.

Molti di voi qui lo videro attendere con la maggiore diligenza ai lavori parlamentari, rivelando in ogni occasione il suo sereno equilibrio, la sua esemplare rettitudine e la sua grande bontà, che gli valsero la stima e il rispetto universale. Per ciò è vivo in tutti il rammarico per la sua improvvisa ed immatura dipartita.

Io mi permetto di pregare l'onorevole Presidente e la Camera di volere esprimere le nostre condoglianze al capoluogo del collegio di Corleone ed alla famiglia dell'illustre estinto. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gaetano Mosca.

MOSCA GAETANO. Dopo quanto ha detto l'egregio collega Andrea Finocchiaro, mi sia permesso di aggiungere poche altre parole per commemorare Salvatore Avellone.

Io sono rappresentante del collegio dove egli era elettore e sono stato suo amico intimissimo per oltre trent'anni. Salvatore Avellone fu molto conosciuto in questa Camera perchè deputato per quattro legislature; e, se la sua eccessiva modestia gli impedì di aspirare ai posti più elevati, il suo tatto politico ed il suo squisito buon senso furono apprezzatissimi negli ambienti parlamentari; e queste doti, che possedeva in grado eminente, lo fecero consigliere ascoltato ed affettuoso di persone che ebbero una parte notevole nella nostra vita politica.

La scomparsa di Salvatore Avellone, se è dolorosa per il Parlamento, è ancor più